

Attualità Lo scrittore e divulgatore scientifico gira da anni il nostro Paese e ora ha

IL VIAGGIO SPECIALE DI MASSIMO POLIDORO: «VI

«Lo sapevate che in Puglia c'è una strada senza forza di gravità? E in Toscana

Paola Molteni

Milano - Dicembre

Percorrendo la statale 172 da Taranto a Martina Franca, al chilometro 59 si arriva in località Orimini. Svoltando a destra, ci si trova su una discesa dove accade qualcosa di incredibile. Qui la forza di gravità smette di esistere: lo si capisce perché l'auto in folle, incredibile a dirsi, sale verso l'alto. Lo stesso fenomeno avviene se proviamo a lanciare una palla: invece di scendere risale la pendenza. Provare per credere. Se poi non ce la sentiamo di verificarlo possiamo restare comodamente in poltrona e farcelo descrivere da chi ha "toccato con mano" questo luogo fantastico, e molti altri.

Si dice sia una base extraterrestre

Questo è il viaggio che promette la lettura dell'*Atlante dei luoghi misteriosi d'Italia*. Chi lo racconta è Massimo Polidoro, scrittore e divulgatore scientifico, volto del programma *Superquark*, che insieme all'illustratore Francesco Bongiorno ha appena pubblicato questo censimento di posti "magici" nella Penisola, sconosciuti quanto imperdibili. Dimore impossibili, oggetti stravaganti, isole, musei, personaggi e animali sorprendenti come il tatzelwurm, una specie di rettile delle Alpi. E dietro queste meraviglie, le loro storie: «Alcune reali e verificabili, altre del tutto false ma ritenute vere a lungo e per questo ugualmente affascinanti», precisa Polidoro, che da tempo lavora



TRA FANTASIA E REALTÀ

Si chiama *Atlante dei luoghi misteriosi d'Italia* (Bompiani, 157 pagine, 25 euro; in basso) il libro di Massimo Polidoro (49). Nella foto, la Sacra di San Michele.

al volume. «In tanti anni ho raccolto materiale girando l'Italia, progettando di scrivere un racconto, ma sono state le immagini realizzate da Bongiorno a convincermi dell'interesse eccezionale che avrebbe suscitato l'itinerario seguito dal libro». Perché ogni pagina del volume rende la lettura un'esperienza sensoriale oltre che culturale.

Così, la "salita in discesa" di Martina Franca è solo uno dei luoghi che incontriamo in questo insolito viaggio. Per spiegare l'assenza di gravità nella località di Orimini c'è chi parla addirittura dell'esistenza di una base extraterrestre nascosta nel sottosuolo.

La possibile presenza degli alieni non si limita a questo luogo ma riguarda anche Musinè, ovvero il Monte dell'Asino. Il vulcano, a riposo da millenni, alto ben 1.150 metri e situato nella Val di Susa, a venti chilometri da Torino, è da anni al centro di studi scientifici e paranormali a causa di varie credenze, superstizioni e presunti avvistamenti di Ufo e creature extraterrestri. Cosa dire poi della meraviglia che circonda la Cattedrale ve-

gale ai piedi del Monte Arera, lungo la Val Brembana, in provincia di Bergamo? Per costruirla ci sono voluti 1.800 pali di abete, seicento rami di castagno, seimila metri di rami di nocciolo, uniti da legno flessibile, picchetti, chiodi e corde intrecciate. Un esempio di architettura "viva", una struttura a cinque navate e 42 colonne che si innalza fino oltre i venti metri, lunga più di ventotto e larga più di 24. Sempre in Piemonte, sugli oltre 900



documentato in un *Atlante* il fascino da brivido di abbazie, castelli, rocche e montagne

ACCOMPAGNO NEI LUOGHI MISTERIOSI D'ITALIA»

è perfino conservata la spada nella roccia dei cavalieri della Tavola Rotonda!»

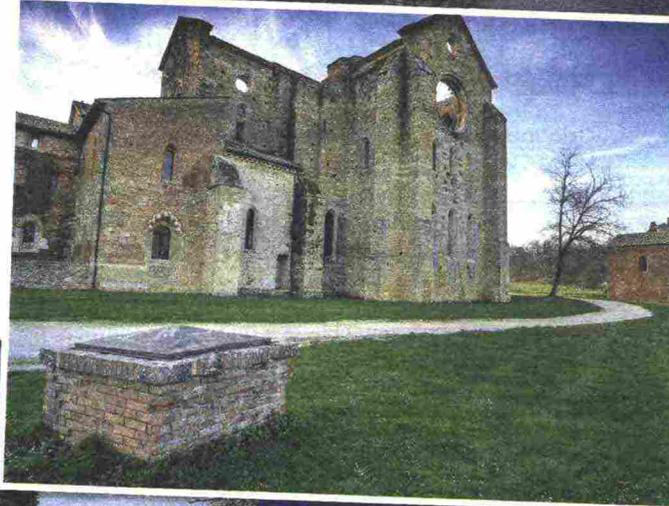
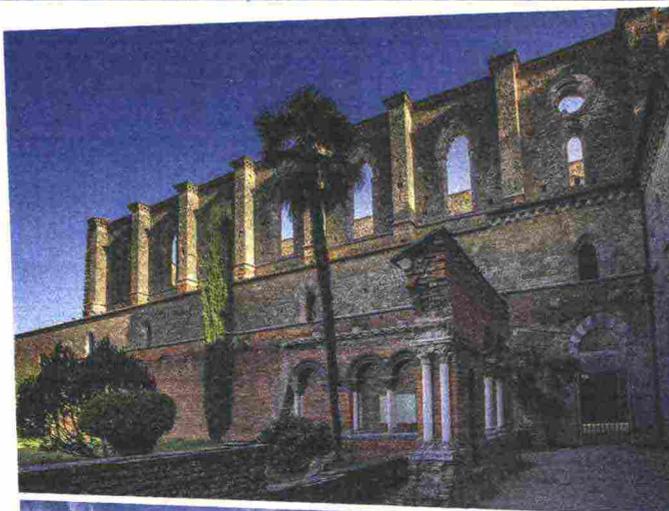
metri del Monte Pirchiriano, troviamo la Sacra di San Michele, un eremo avvolto da un mistero che affascinò così tanto lo scrittore Umberto Eco che se ne servì come modello per l'ambientazione del suo famoso romanzo *Il nome della rosa*.

A Milano la tomba dei Re Magi

Di leggenda in leggenda si arriva al Castello di Montebello di Torriana, in provincia di Rimini, dove, secondo la credenza popolare, ogni cinque anni, il 21 giugno, torna a farsi sentire il fantasma di Azzurrina, una bambina scomparsa lo stesso giorno dell'anno 1375. E poi ancora, dimenticati in punti inaspettati, troviamo sepolcri leggendari come quello dei Re Magi a Milano o quello di Dracula a Napoli. Insomma, è infinita la geografia di

questa Italia delle meraviglie, nascoste in capoluoghi o piccoli centri. Patrimoni storici e ambientali, molto spesso sconosciuti, che magari si trovano a pochi passi da casa. «Proprio per questo ho voluto realizzare questa insolita guida turistica», precisa Polidoro, «per stimolare tutti e soprattutto le nuove generazioni alla scoperta di luoghi di cui si ignora l'esistenza e che invece hanno un valore culturale importantissimo».

Chiediamo all'autore se tra le tante tappe di questo giro delle meraviglie ce n'è una che ha amato di più. Lui indica senza esitazione la località di Chiusdino, in provincia di Siena, «Dove la leggenda di Re Artù ha lasciato il suo segno», informa. «Qui infatti è conservata una spada conficcata nella roccia, probabilmente quella appartenuta a Galgano, uno dei cavalieri della Tavola Rotonda». **V**



DA VEDERE

A Chiusdino, in provincia di Siena, la leggenda di Re Artù «ha lasciato il segno», dice Polidoro: all'abbazia di San Galgano (nelle immagini sopra) è conservata una spada conficcata nella roccia, probabilmente quella appartenuta a uno dei cavalieri della Tavola Rotonda. A sinistra, un altro mistero: il Castello di Montebello di Torriana, in provincia di Rimini, dove, secondo la credenza popolare, ogni cinque anni il 21 giugno torna a farsi sentire il fantasma di Azzurrina, una bambina scomparsa lo stesso giorno dell'anno 1375.